



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

Rinegoziazione economica dell'Accordo di collaborazione scientifica tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto Max von Laue – Paul Langevin (ILL) – Grenoble (Francia) e nuovo Accordo per lo Strumento IN13

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 26 ottobre 2021, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 148/2021 – Verb. 441

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**VISTO** il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

**VISTO** il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

**VISTO** lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 14, prot. AMMCNT-CNR n. 0012030 del 18 febbraio 2019, di cui è stato dato l'avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 19 febbraio 2019, sul sito del CNR, entrato in vigore in data 1° marzo 2019 ed in particolare l'articolo 26;

**VISTO** l'Atto costitutivo dell'Istituto Max von Laue – Paul Langevin (ILL);

**VISTO** l'impegno pluriennale del MUR per lo sviluppo dell'attività neutronica che ha contribuito alla proficua cooperazione tra la comunità scientifica italiana e l'Istituto Max von Laue – Paul Langevin (ILL);

**VISTE** le importanti interazioni, nell'ambito della programmazione del MUR, tra i ricercatori italiani, anche del CNR, e quelli dell'Istituto Max von Laue – Paul Langevin che sviluppano un sinergismo culturale e scientifico e producono ricadute notevoli con la creazione di una infrastruttura di ricerca altamente specializzata e qualificata, riconosciuta in campo nazionale ed internazionale;

**VISTO** che l'Istituto Max von Laue – Paul Langevin (ILL), fondato nel 1967, mette a disposizione degli scienziati una fonte di neutroni per lavori di ricerca e di studio nel campo della fisica dei corpi solidi, della chimica, della cristallografia, della biologia molecolare, della scienza dei materiali, della fisica nucleare e della fisica di base;

**VISTO** che l'ILL è dotato di un reattore ad alto flusso in funzione dal 1971 e che, grazie alla sua notevole infrastruttura, l'Istituto Max von Laue – Paul Langevin occupa una posizione di primo piano a livello mondiale nella ricerca sulla diffusione neutronica;



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

**VISTO** che i partner scientifici sono Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Polonia, Spagna, Svizzera e i consorzi CENI (Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Ungheria) e TRANSNI (Belgio, Danimarca e Svezia);

**VISTO** che, al fine di rafforzare la sua leadership mondiale nella ricerca sui neutroni e acquisire una strumentazione ancora più performante, l'ILL è oggetto dal 2001 di un programma di potenziamento diviso in due fasi: la prima, denominata MILLENIUM, si è conclusa nel 2015 e ha permesso di installare 14 strumenti nuovi o profondamente rinnovati e in particolare di sostituire le guide di neutroni moltiplicandone per 24 il tasso di rilevazione; la seconda fase, ENDURANCE, sarà realizzata a tappe a partire dal 2015 e dovrebbe consentire l'installazione di sette nuovi strumenti nonché l'ammodernamento di quattro strumenti esistenti;

**VISTO** che nel gennaio 2014 è stato sottoscritto un apposito accordo tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto ILL, con decorrenza dal 1° gennaio 2014 e che, tale accordo, rimasto operativo fino al dicembre 2018, ha generato una collaborazione particolarmente proficua per gli scienziati italiani nella ricerca sulla diffusione neutronica;

**VISTO** che il 27 marzo 2019 è stato sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione tra il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Istituto ILL per il periodo 2019-2023, rinegoziando i termini economici dell'accordo;

**CONSIDERATO** che nell'Accordo in vigore tra il CNR e l'ILL, vengono stabilite le condizioni di adesione dell'Italia e la partecipazione dei suoi scienziati, per un periodo di cinque anni, ai programmi ed alle attività dell'ILL, definendo le responsabilità, i doveri e i diritti specifici di entrambi gli aderenti (in particolare cfr. Art. 1, comma 2);

**CONSIDERATO** che, in particolare, il CNR, si è impegnato a trasferire, a titolo di contributo, ad ILL, entro i limiti pattuiti e previa acquisizione del relativo finanziamento erogato da parte del MUR, le risorse necessarie alla realizzazione dell'accordo, in ragione del ruolo, delle competenze e delle attività svolte da ILL (cfr. Art. 3) e che, il contributo annuale che il CNR dovrebbe erogare annualmente ad ILL è pari ad Euro 1.956.696,00 per cinque anni, a decorrere dal 2019 e come da prospetto riportato all'Art. 3, comma 1 dell'Accordo;

**CONSIDERATO** che in questo periodo non sono state pagate interamente le quote e che si è accumulato un debito con ILL pari a 1.939.602 euro;

**CONSIDERATA** la necessità di regolarizzare la posizione debitoria italiana con un accordo economico con la controparte;

**VISTA** l'informativa data al Consiglio di amministrazione nella riunione del 12 ottobre 2021 riguardo al pre-accordo raggiunto dal Direttore Generale con il vertice di ILL nel corso di una riunione tenutasi in data 28 settembre 2021, sulla bozza di un nuovo *amendment* all'accordo tra le parti che prevede di utilizzare la quota annua erogata dal MUR per il 2021 e per il 2022 per pagare sia l'utilizzo della sorgente di neutroni sia una parte consistente del debito pregresso, prevedendo l'estinzione del debito nei due anni successivi e ritornando dal 2023 ad usufruire del tempo di utilizzo sancito con l'accordo 2019-2023;

**VISTO** che gli oneri economici derivanti dal presente Accordo di collaborazione sono vincolati alla effettiva erogazione annuale da parte del MUR, in favore del CNR;



**VISTO** che il MUR ha già riconosciuto, con D.M. n. 844 del 16 luglio 2021, il contributo relativo alla partecipazione italiana all'Infrastruttura ILL per l'anno 2021, con apposita erogazione vincolata nell'ambito del FOE 2021;

**CONSIDERATO** che presso ILL è in funzione uno spettrometro per neutroni altamente produttivo e competitivo denominato "IN13", nato da un accordo tra il CNR e l'Università di Grenoble dell'aprile del 2016 e scaduto nel 2020;

**CONSIDERATO** che l'Università di Grenoble e ILL sollecitano da due anni il CNR per rinnovare la collaborazione scientifica relativamente all'operatività dello Strumento IN13,

**CONSIDERATO** che la comunità scientifica nazionale ed internazionale ha espresso parere molto favorevole al rinnovo del contratto riguardo lo Strumento IN13;

**VISTO** che attualmente, a Grenoble, presso ILL, diversamente da quanto avviene per gli altri partner internazionali, prestano la propria attività 8 ricercatori dell'Istituto Officina dei Materiali (IOM), di cui solo una ricercatrice svolge un ruolo effettivamente indispensabile per lo Strumento IN13;

**CONSIDERATA** la necessità di mantenere la continuità dell'attività scientifica, ma nell'ottica di contenere i costi e ridurre le spese, si rende necessario il rientro in Italia di 7 unità di personale a partire da gennaio 2022 con un risparmio di circa 720.000 euro/annui per l'Ente;

**CONSIDERATO** che il responsabile scientifico di IN13, il dott. Stefano Fabris, sta rinegoziando con ILL il rinnovo del contratto per IN13 con condizioni molto migliorative che porterebbero ad una riduzione del costo annuale;

**CONSIDERATO** il debito accumulato da parte del CNR nei confronti di ILL riguardo lo Strumento IN13 pari a 185.947 euro;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere al saldo del debito per evitare l'azione legale che ILL ha intenzione di adire contro il CNR;

**VISTA** la relazione predisposta dalla Responsabile dell'Unità Relazioni Europee e Internazionali CNR, sottoscritta dal Direttore Generale e trasmessa con prot. AMMCNT-CNR n. 0070221 del 22 ottobre 2021;

**VISTO** il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1701 della riunione del 25 ottobre 2021;

**CONSIDERATA** la necessità di provvedere,

## **DELIBERA**

1. Di approvare la rimodulazione della spesa in cinque anni (2021-2022-2023-2024), a titolo di contributo per le spese di partecipazione del partner italiano all'infrastruttura ILL, come da seguente schema:



# Consiglio Nazionale delle Ricerche

	2021	2022	2023	2024
CNR contribution	1 300 000 €	1 300 000 €	1 900 000 €	1 900 000 €
CNR debt	600 000 €	600 000 €	369 801 €	369 801 €

2. Il conferimento del mandato alla Presidente del CNR di concludere con la controparte il testo dell'Addendum per la restituzione del debito secondo lo schema su esposto per gli anni 2021, 2022, 2023 e 2024 e di sottoscriverlo.
3. Il conferimento del mandato al Direttore Generale del CNR a mettere in atto tutte le procedure necessarie per il rientro in Italia di 7 unità di personale attualmente dislocate a ILL.
4. Il conferimento del mandato al Direttore dell'Istituto Officina dei Materiali (IOM) Dott. Stefano Fabris di concludere l'accordo con ILL per lo Strumento IN13 con una spesa massima annua di 75.000 euro.
5. Il conferimento del mandato al Direttore Generale del CNR di provvedere a chiudere la situazione debitoria dell'Ente riguardo lo Strumento IN13 con oneri a carico del Bilancio di previsione 2022.

LA PRESIDENTE

F.to digitalmente Maria Chiara Carrozza

IL DIRETTORE GENERALE  
IN FUNZIONE DI SEGRETARIO  
F.to digitalmente Giuseppe Colpani

LR